

# CREMONA 18-19-20 novembre 2011 FESTA del TORRONE

La Festa del Torrone è un grande evento gastronomico-culturale, incentrato sul prodotto tipico che rende Cremona famosa nel mondo, il torrone; ma è anche una grande kermesse di iniziative in grado di calamitare oltre 100.000 visitatori da tutta Italia, e anche dall'estero. Ogni anno la manifestazione segue un tema, e per questa edizione sarà il "VIAGGIO" il filone che legherà tutte le iniziative che verranno proposte.

A questo proposito abbiamo pensato a due iniziative in cui chiediamo il coinvolgimento delle scuole:

## CREMONA E I VIAGGIATORI EUROPEI – *appuntamento storico-letterario*

Il viaggio come desiderio di conoscenza e di confronto, come bisogno di scambi commerciali e culturali ha sempre esercitato un grande fascino nei scrittori viaggiatori dell'800 ma non solo.

Un percorso di conoscenza condotto da quattro importanti studiosi: Carla Bertinelli Spotti, studiosa di storia locale, Angela Bellardi, Direttrice dell'Archivio di stato di Cremona, Angelo Lacchini, poeta, critico e saggista e Vincenzo Montuori, critico letterario e docente di materie letterarie negli istituti medi superiori di Cremona.

L'incontro storico partirà con la Sig.ra Bertinelli e la Dott.ssa Bellardi, svelando le antiche cronache, gli usi e i costumi dei viaggiatori scrittori nella città di Cremona e l'ospitalità che gli veniva data.

Il prof. Lacchini rileggerà le origini e lo sviluppo del fenomeno del grand tour, con particolare riferimento alle direttrici europee verso le località archeologiche più importanti della penisola.

Metterà quindi in relazione il grand tour con Cremona, alla ricerca delle ragioni storiche del ruolo secondario della nostra città, rivisto però non nell'immobile fotogramma delle "guide", ma alla luce dello sviluppo sociale e urbanistico dell'Ottocento.

Infine cercherà di individuare alcune tracce che Cremona ha direttamente o indirettamente suggerito a letterati, in particolare Stendhal (per l'inizio secolo) e De Marchi (per la fine secolo).

L'ultimo intervento del prof. Montuori si articolerà in tre momenti, che corrispondono ad altrettante "visioni" dell'orizzonte fluviale del Po proposte da alcuni poeti del Novecento italiano che hanno trattato del "grande fiume", dai primi anni del secolo ventesimo fino ai giorni nostri.

Si proporranno alcuni testi di un grande scrittore piemontese, Cesare Pavese, che in diverse composizioni del suo libro di liriche, "Lavorare stanca", ci illustra gli orizzonti fluviali, sia di città che di campagna, orizzonti in cui il dio-fiume appare al centro della scena, in tutto il suo fascino e il suo mistero, come simbolo di una natura contrapposta alla civilizzazione.

Si prosegue e si conclude, poi, con due poeti parmigiani, Attilio Bertolucci e Alberto Bevilacqua, che hanno saputo ben suggerire, nelle loro liriche, le atmosfere stranie e surreali della Bassa, incorniciate dal fiume, tra ricordi collettivi e memorie personali.



Corso Alberto Pio 56  
41012 Carpi (Mo)  
Stefano Pellicciardi 335 8179730  
Simona Vilardo tel. 059 643664  
fax 059 643665 e-mail: info@carpi.net